

Giulia Tonelli si forma tra Pisa e il Balletto di Toscana, diplomandosi alla Wiener Staatsoper Ballettschule, dove ottiene già durante gli studi un contratto come aspirante. Prosegue la sua carriera al Ballet Vlaanderen, interpretando fin da subito ruoli solisti e principali, tra cui *Giselle*, *La Bayadère* e numerose opere di William Forsythe, oltre a coreografie di Jiří Kylián, Hans van Manen, Jacopo Godani e Crystal Pite.

Nel 2010 entra al Ballett Zürich come solista sotto la direzione di Heinz Spoerli, affermandosi nel tempo come una delle prime ballerine di punta della compagnia. Interpreta un ampio repertorio di ruoli principali, tra cui *Romeo e Giulietta* e *Leonce und Lena* di Christian Spuck, *In the Night* di Jerome Robbins, *Apollon Musagète* e *La Bella Addormentata* (Aurora) nella versione di Mats Ek. Collabora inoltre alla rimessa in scena di *Emergence* di Crystal Pite al Ballett Zürich.

Ha ricevuto il premio come Miglior Ballerina dell'Anno da Dance Europe e Tanznetz International Dance Magazine, per interpretazioni quali *Angels' Atlas* di Crystal Pite e Gretchen in *Faust* di Edward Clug. Nel 2014 le è stato assegnato il Premio Giuliana Penzi al Gala della Croce Rossa di Udine e successivamente il Premio "I Numeri Uno", come figura italiana di spicco all'estero, per aver rappresentato e valorizzato l'eccellenza artistica italiana a livello internazionale.

Nel 2022 è protagonista del documentario *Becoming Giulia*, dedicato al tema della maternità nella danza, vincitore del Premio del Pubblico allo Zürich Film Festival. Oggi lavora come artista freelance e *Guest Teacher* internazionale e sta conseguendo un Master in Dance Science presso l'Università di Berna, affiancando alla carriera artistica un percorso di coaching per le nuove generazioni.